

Montagna Vicentina
Società Cooperativa
C.F. e P. IVA 00946750247
Sede: Piazza Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

**MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
PSR VENETO 2014 – 2020**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale N. 24 di Reg. del 04.06.2018

OGGETTO: PSR VENETO 2014-2020 - MISURA 19 PSL "F.A.R.E. MONTAGNA".

**Sottomisura 19.2: approvazione proposta di Bando Pubblico Intervento 6.4.2.
"Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"**

L'anno 2018 (duemiladiciotto) addì 04 (quattro) del mese di giugno alle ore 16:30 presso la sede della Società G.A.L. "Montagna Vicentina", in seguito a convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori:

P	Ruaro Dario	(Confartigianato Vicenza)	Presidente
P	Sandonà Marco	(Unione Montana Astico)	Vicepresidente
P	Rasia Dal Polo Domenico	(Coldiretti Vicenza)	Consigliere
P	Martello Luigi	(Comune di Roana)	Consigliere
P	Zampleri Fabio	(Confcommercio Vicenza)	Consigliere

Il Presidente Dario Ruaro, constatato il numero legale degli intervenuti e acquisite le dichiarazioni dei componenti il Cda e del Direttore del GAL di assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi, dichiara aperta e valida la seduta ed invita il Consiglio all'esame e alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

Partecipano alla seduta il dott. Francesco Manzardo, Direttore del GAL, il quale nella funzione di Segretario provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, in esecuzione delle disposizioni regionali, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* che rappresenta lo strumento attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni concrete sulla base dei tipi di intervento effettivamente programmati nell'ambito del PSL ed attuati attraverso il *cronoprogramma* annuale dei bandi proposti dal GAL Montagna Vicentina. L'attivazione delle Misure/Tipo di intervento previsti dal Piano di Azione avviene attraverso una delle formule operative previste dal PSR e dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG) per lo Sviluppo Locale Leader: bando pubblico GAL, bando regia GAL, bando gestione diretta GAL.

Il *Bando Pubblico GAL*, a scadenza e a graduatoria chiusa, viene approvato con atto formale del GAL ed indica i termini per la presentazione delle domande di aiuto rispetto al regime di sostegno previsto da una Misura/Tipo di Intervento. Il *Bando Pubblico* rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione di interventi e operazioni a ricaduta ampia e diffusa che richiedono la necessaria applicazione di appositi *criteri di priorità* per la selezione dei soggetti beneficiari, in particolare per i soggetti richiedenti di natura privata. La procedura di adozione, approvazione ed attivazione viene definita in dettaglio negli Indirizzi Procedurali del PSR.

Il Tipo di Intervento 6.4.2 "*Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali*" sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla crescita economica e sociale del territorio rurale attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra agricole sia produttive che di servizio (artigianato, turismo, servizi). Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il Tipo di Intervento 6.4.2 facente riferimento all'Ambito di Interesse A12 "*Turismo Sostenibile*" e A17 "*Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*" risponde ai seguenti obiettivi specifici previsti dalle *Focus Area 6/b* (stimolare lo sviluppo locale delle aree rurali) e *Focus Area Secondaria 6/a* (favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione):

- 1.1 Sostenere gli investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e migliorare le prestazioni economiche
- 1.2 Favorire la creazione e lo sviluppo di progetti di rete e di filiera per promuovere l'economia locale e l'occupazione
- 3.1 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico
- 3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione sistema turistico

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Montagna Vicentina, costituito dai 44 comuni di: *Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d' Astico.*

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Presidente del GAL;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 integrato dal reg. delegato (UE) 2015/1971 che rappresenta la normativa centrale del finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), in particolare la sezione LEADER (Artt. 42-44) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul coordinamento tra i diversi fondi al fine di promuovere lo sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile dell'Unione, in particolare al CAPO II - Sviluppo locale di tipo partecipativo (Artt. 32-35), anche denominato "Community-led local development (CLLD)";
- il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL

provvedesse alla presentazione all'Avepa della "Manifestazione di interesse" per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;

- con DGR n. 1793 del 09/12/2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al Bando di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15.09.2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 03/03/2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15.09.2015;
- la Deliberazione n. 6 del 14/03/2016 del Cda del GAL Montagna Vicentina di approvazione dell'elenco delle Manifestazioni di Interesse presentate al GAL mediante il format per la raccolta di proposte progettuali implementato a supporto del percorso informativo e di consultazione territoriale "*La mia gente, il mio territorio, le mie idee*";
- la Deliberazione n. 7 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina avente ad oggetto: "Analisi ed adozione delle proposte di Progetti Chiave elaborate attraverso il percorso di concertazione per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale, da programmare nell'ambito del PSL";
- la Deliberazione n. 9 del 14/03/2016 del CdA del GAL Montagna Vicentina di approvazione del Programma di Sviluppo Locale "*F.A.R.E. Montagna – Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina*" redatto secondo le disposizioni della DGR n. 1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii. – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013 artt. 32-35 – Reg. UE 1305/2013 art. 42,44 – Misura 19.4.1. "*Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL*";
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina denominato "*F.A.R.E. Montagna*", redatto secondo lo schema all.to tecnico 12.5 alla DGR N. 1214 del 15.09.2015 s.m.i., presentato dal GAL Montagna Vicentina ad Avepa in data 08/04/2016 unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 – Sviluppo Locale Leader- Intervento 19.4.1- Sostegno alla Gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- il Decreto del Dirigente dello Sportello Unico Agricolo di Padova n. 121 del 17/06/2016 con cui ha approvato l'elenco di n. 9 domande ammissibili e finanziabili, sulla base della graduatoria provvisoria determinata dal punteggio parziale attribuito sulla base dei criteri di selezione, nonché i piani di finanziamento dei relativi PSL, con riferimento ai tipi di intervento previsti a sostegno della strategia e del PSL (19.4.1, 19.2.1 e 19.3.1);
- il Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo di Padova n. 186 del 14/10/2016 relativo alla finanziabilità definitiva delle domande di aiuto presentate nell'ambito dell'Intervento 19.4.1 "*Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL*" (DGRV n. 1214/2015) – PSR per il Veneto 2014/2020;
- la DGR n. 1547 del 10/10/2016 pubblicata nel BURV del 21.10.2016 di approvazione della graduatoria di selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) Veneti e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 – Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la DGR sopra richiamata con la quale sono state altresì disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015) le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL, prevedendo la presa d'atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;
- la Delibera del Cda del GAL Montagna Vicentina n. 23 del 14/11/2016 avente ad oggetto "*Presa d'atto dell'approvazione da parte della Regione Veneto del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina "F.A.R.E. MONTAGNA– Filiere e Identità Rurale – Elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina"*" e adozione relative prescrizioni. Attivazione del PSL 2014-2020 del GAL Montagna Vicentina e della relativa strategia;
- la Delibera n. 30 del 13.12.2016 con cui sono stati nominati i rappresentanti effettivi e supplenti del GAL Montagna Vicentina nella Commissione tecnica GAL- AVEPA;
- la DGR n. 1972 del 06/12/2016 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto DGR 1214 del 15.09.2015 – Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale Leader. Integrazioni disposizioni tecnico operative. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1305/2013 ed in particolare l'Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;
- il Decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei bandi del GAL per l'attuazione del Programma LEADER (Misura 19) del PSR Veneto 2014-2020;
- la nota di AVEPA (prot. GAL n 5 del 09/01/2017) di comunicazione dell'esito della corretta attivazione del PSL del GAL Montagna Vicentina rispetto a quanto previsto dal bando della Misura 19;
- il provvedimento di AVEPA (ns prot. 20 del 24.01.2017) di istituzione della commissione tecnica GAL-AVEPA;
- la Deliberazione n. 3 del 23/01/2017 del GAL con la quale veniva approvato il cronoprogramma annuale dei bandi del GAL anno 2017;
- la Deliberazione n. 101 del 20/12/2017 del GAL con la quale veniva approvato il cronoprogramma annuale dei bandi del GAL anno 2018;

VISTI INOLTRE

- la DGR Veneto n. 1937 del 23.12.2015 e s.m.i. di approvazione del documento "Indirizzi Procedurali Generali" (IPG) del PSR 2014-2020 che è stato sostituito integralmente con DGR Veneto n. 2112/2017;
- la DGR Veneto n. 1788 del 07/11/2016 e la DGR Veneto n. 734 del 29.05.2017 con cui la Giunta Regionale del Veneto ha approvato e successivamente aggiornato il Testo Unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto (CRIDIS) relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;
- le Linee Guida Misura (LGM) del PSR 2014 -2020 approvate con la DGR n. 2176/2016 e modificate con la DGR n. 1253/2017;
- il Decreto del Direttore della Direzione ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 15 del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto l'approvazione *Testo Coordinato delle Linee Guida Misure* precedentemente approvate con DGR 2176/2016 e modificate con DGR 1253/2017, ai fini della coerente ed adeguata fruibilità delle disposizioni complessivamente emanate dalla Regione;

CONSIDERATA l'esigenza del GAL Montagna Vicentina di perseguire gli obiettivi della strategia di sviluppo locale e di assicurare la continuità delle operazioni e delle spese previste dal piano di azione;

ACCERTATO che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;

RICHIAMATO il rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno "per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse" approvato con delibera del Cda n. 94 del 04.12.2017 e ratificato dall'Assemblea dei soci con deliberazione n. 4 del 20.12.2017;

ACQUISITA la dichiarazione dei presenti sull'insussistenza di conflitto di interessi in merito alla deliberazione in oggetto;

DELIBERA

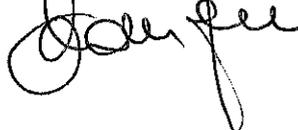
1. Di approvare la proposta di Bando Pubblico inerente l'Intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" della proposta di Bando come da **Allegato 1)** facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di confermare la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
3. Di confermare la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PSL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 6.4.2. "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali" (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1 – per misura- tipo di intervento) e all'**Allegato 2)** "Scheda di monitoraggio finanziario", parte integrante del presente atto;
4. Di inviare ad AVEPA il presente atto unitamente al Bando (Allegato 1) e alla "Scheda di monitoraggio finanziario" (Allegato 2) ai fini della valutazione di conformità, coerentemente al cronoprogramma annuale dei Bandi 2018 approvato con Deliberazione n. 101 del 20/12/2017;
5. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
6. Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto di interessi e trasparenza nei processi decisionali;
7. Di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dario Ruaro



IL SEGRETARIO
Francesco Manzano





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA <i>Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina</i>		
Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		
BANDO PUBBLICO GAL <i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 24 del 04/06/2018</i>		REG UE 1305/2013, Art. 19
codice misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
codice tipo intervento	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>	
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>	
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL MONTAGNA VICENTINA</i>	



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legata al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale.

Ai fini del presente intervento, si intendono:

- attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.
- imprese di nuova costituzione:
 - le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;
 - le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

1.2. Obiettivi

a	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b	Focus Area secondaria 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
c	PSL - Ambito di interesse 7 - Sviluppo e innovazione delle filiere e sistemi produttivi locali PSL - Ambito di interesse 2 – Turismo sostenibile
d	PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.1.1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi e migliorare le prestazioni economiche PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.3.1 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione "sistema turistico"

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Montagna Vicentina, costituito dai 44 comuni di: Altissimo, Arsiero, Asiago, Brogliano, Breganze, Caltrano, Calvene, Campolongo Sul Brenta, Cison Del Grappa, Cogollo Del Cengio, Conco, Crespadoro, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montecchio Precalcino, Monte Di Malo, Nogarole Vicentino, Pedemonte, Pianezze, Posina, Pove Del Grappa, Recoaro Terme, Roana, Rotzo, Salcedo, San Nazario, Santorso, Solagna, Tonezza Del Cimone, Torrebelvicino, Valdagno, Valdastico, Valli Del Pasubio, Valstagna, Velo d' Astico.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti al momento della presentazione della domanda devono:

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	possesso della partita IVA riportante il codice di attività principale relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 - Codici ATECO attività ammissibili)
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I criteri di cui alle lettere a), b), d) ed e) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione Interventi

a.	<p>Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali:</p> <p>Attività 2.Turistiche</p> <p>10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi*</p> <p>55.10 Alberghi</p> <p>55.20.3 Rifugi di montagna</p> <p>56.10.11 Ristorazione con somministrazione</p> <p>56.10.3 Gelaterie e pasticcerie</p> <p>79.11 Attività delle agenzie di viaggio</p> <p>77.21.01 Noleggio biciclette</p>
b.	<p>Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili:</p> <p>i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio</p> <p>ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente</p> <p>iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività</p>

c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno delle aree rurali B e D;
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole;
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2;
e.	Gli interventi devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate;
f.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR;
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e) e f) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3.3. Impegni a carico dei beneficiari

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate all'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
Gli impegni di cui al punto b) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:
- 5 anni per gli investimenti strutturali;
- 3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature

3.5 Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6 Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti: i. ventiquattro mesi per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili ii. sette mesi per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 650.000,00 (seicentocinquantamila/00).

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:			
	Intervento	Zone montane	Altre zone
a	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%

	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%	35%
Per tutte le attività:			
b	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
	i.	l'intervento deve essere realizzato in zona montana;	
	ii.	Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	l'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a euro 8.000,00 (ottomila/00) nelle zone montane e a euro 15.000,00 (quindicimila/00) nelle altre zone.
b.	Il contributo massimo per beneficiario è pari a euro 75.000,00 (settantacinquemila/00).
c.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (Ue) n° 640/2014, Reg. (UE) n° 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo;
----	---

- b. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio;
- c. Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 25 punti;
- d. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	13

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	2

Criterio di assegnazione

L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015.

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	15
1.3.2 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	12
1.3.3 Investimenti ubicato in zona montana	9

Criterio di assegnazione

1.3.1 L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS

1.3.2 il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011

1.3.3 il punteggio è attribuito all'investimento ubicato nei comuni dell'allegato 9 del PSR 2014-2020

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	8
3.1.2 Soggetto richiedente donna	6

Criterio di assegnazione

3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci

3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:

- impresa individuale: condotta da una donna
- società di persone e di capitale: rappresentante legale donna
- cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne

Criterio di priorità 3.2	Punti
3.2.1 Soggetto richiedente disoccupato o inoccupato con età > a 50 anni	12

Criterio di assegnazione

Soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii). Si intende per soggetto richiedente in stato di disoccupazione o inoccupazione ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 181 del 21.01.2000 e ss.mm.ii) quel soggetto privo di lavoro che si sia presentato al Centro per l'Impiego competente per sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	15

Criterio di assegnazione

Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione.

5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	25
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	20

Criterio di assegnazione

Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.

5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa.

5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa.

CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17. (L'itinerario interessato è:)	5

Criterio di assegnazione

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione Turismo, Direzione Enti locali e Strumentali)

Strade del vino e dei prodotti tipici: adesione del beneficiario alla relativa associazione

Criterio di priorità 6.2	Punti
6.2.1 Iscrizione nel registro delle "start-up innovative" detenuto dalla CCIAA	5

Criterio di assegnazione

Il richiedente è iscritto nel registro delle "start-up innovative" detenuto dalla CCIAA, alla data di

pubblicazione del bando.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:

a.	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).
----	---

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedura previste da Avepa, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai criteri di priorità 3.2, 6.1, 6.2
b.	Progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
c.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
d.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
e.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
f.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
j.	I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
d.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA
e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
f.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare i relativi dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati sono trattati per tutta la durata del procedimento, ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795547 Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Vicenza Via Quintino Sella 81/C - 36100 Vicenza (VI)

tel. 0444 837911 - fax 0444 837950

e-mail: sportello.vi@avepa.it

PEC: sp.vi@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)

Tel. 0424 63424 Fax 0424 63424

Email: info@montagnavicentina.com

PEC: info@pec.montagnavicentina.com

Sito internet: <http://www.montagnavicentina.com>



11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹ a. Iscrizione al Registro delle Imprese b. 		<input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa² (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

¹ Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".

² Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento³

Occupati ⁴ (ULA ⁵)	<input type="checkbox"/> Fatturato (€)	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa				
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA		eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA	
	Codice ATECO per il		eventuali altri codici	

³ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁴ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁵ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.

	quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA		ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari		
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia		
	Indirizzo				
	Dati catastali	Foglio		Mappale	Particella

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime di provenienza agricola e forestale

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
Conto economico previsionale		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
B) Costi della produzione					
(A-B) Risultato della gestione caratteristica					
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
C) Proventi e oneri finanziari					
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....

11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO attività ammissibili

Attività 2.Turistiche

10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi*
55.10	Alberghi
55.20.3	Rifugi di montagna
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
77.21.01	Noleggio biciclette

Dario Rues



MODELLO AUTOVALUTAZIONE PROPOSTA DI BANDO
--

(COMPILAZIONE A CURA DEL GAL)

GAL MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA		
PROPOSTA DI BANDO allegato alla DELIBERA N. 24 CDA del 04/06/2018		
	19	<i>Sviluppo allo sviluppo locale - LEADER</i>
Sottomisura	19.2.1	<i>Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>
Tipo di intervento	6.4.2	<i>Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali</i>

Tipo di intervento e Formula operativa		Esito	
Il tipo di intervento è previsto nel PSL?		SI	
Formula operativa	<i>A. Bando pubblico GAL</i>	X	
	<i>B. Regia GAL</i>		
	<i>C. Gestione diretta GAL</i>		
La formula operativa di attivazione è prevista nel PSL?		SI	
Note ed indicazioni:			
Obiettivi di riferimento		Esito	
E' stata inserita la Focus Area principale (6b)?		SI	
E' stata inserita la Focus Area secondaria?		SI	
E' stato inserito almeno un Ambito di interesse previsto nel PSL?		SI	
E' stato inserito almeno un obiettivo specifico previsto nel PSL?		SI	
E' stato inserito il riferimento ad uno o più dei Progetti chiave previsti nel PSL?			
Note ed indicazioni: Sono state inserite diverse Focus Area secondarie.			

Ambito territoriale di applicazione (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	1.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di elementi di difformità):	

Beneficiari degli aiuti	
Soggetti richiedenti (rispetto LGM)	
Paragrafo bando	2.1
Paragrafo LGM	

Allegato A

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più soggetti richiedenti previsti dalle LGM):

In caso di bando "a regia GAL" il soggetto richiedente era stato indicato nel PSL?

Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti (rispetto LGM)

Paragrafo bando	2.2
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di ammissibilità previsti dalle LGM):

Interventi ammissibili

Descrizione interventi (rispetto LGM)

Paragrafo bando	3.1
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli interventi ammissibili previsti dalle LGM):

Condizioni di ammissibilità degli interventi (rispetto LGM)

Paragrafo bando	3.2
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni di ammissibilità degli interventi previste dalle LGM):

Impegni e prescrizioni operative (rispetto LGM)

Paragrafo bando	3.3
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più degli impegni/prescrizioni a carico del beneficiario previsti dalle LGM):

Vincoli e durata degli impegni (rispetto a IPG)

Paragrafo bando	3.4
Paragrafo LGM	
Paragrafo IPG	2.8.1

Note ed indicazioni:

Spese ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.5
Paragrafo LGM	

Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle spese ammissibili previste dalle LGM):

Spese non ammissibili (rispetto a LGM)

Paragrafo bando	3.6
-----------------	-----

Allegato A

Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	3.7
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di riduzione di termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi previsti dalle LGM):	
Requisiti obbligatori (rispetto a LGM)	
<i>Non applicabile</i>	
Paragrafo bando	
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Pianificazione finanziaria	
Importo finanziario a bando	
Paragrafo bando	4.1
Note ed indicazioni:	
Aliquota e importo dell'aiuto (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.2
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.3
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni (in caso di variazione dei limiti previsti dalle LGM):	
Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.4
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Riduzioni e sanzioni (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	4.5
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	
Criteri di selezione	

Allegato A

Criteri di priorità e punteggi (rispetto a CRIDIS e LGM)		
Paragrafo bando	5.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di uno o più dei criteri di priorità e/o dei punteggi previsti dal CRIDIS): <i>Sono stati esclusi i criteri di priorità 2.1 e 4.1 in quanto tutti i codici Ateco inseriti nel bando appartengono alle Attività Turistiche.</i> <i>Sono inoltre stati inseriti 2 criteri integrativi ritenuti particolarmente interessanti dal CdA del GAL.</i>		
E' stato indicato il punteggio minimo complessivo predefinito?	SI	
Il punteggio massimo realizzabile è pari a 100 punti?	SI	
Condizioni ed elementi di preferenza (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	5.2	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni (in caso di esclusione di una o più delle condizioni e degli elementi di preferenza previsti dalle LGM):		

Domanda di aiuto		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di aiuto (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	6.2	
Paragrafo LGM		
Sono stati indicati i documenti considerati "essenziali"?	SI	
Sono stati indicati i termini per la consegna all'AVEPA dei documenti considerati "non essenziali"?	SI	
Note ed indicazioni:		

Domanda di pagamento		
Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	7.1	
Paragrafo LGM		
Note ed indicazioni:		
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento (rispetto a LGM)		
Paragrafo bando	7.2	
Paragrafo LGM		

Allegato A

Note ed indicazioni:

Controllo degli impegni a carico dei beneficiari (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	8
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni :	

Informativa trattamento dati personali (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	9
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

Informazioni, riferimenti e contatti		
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi della competente Direzione della Regione del Veneto?	SI	
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi del GAL?	SI	
Sono presenti riferimenti e contatti chiari e completi dell'AVEPA?	SI	
Note ed indicazioni:		

Allegati tecnici (rispetto a LGM)	
Paragrafo bando	11
Paragrafo LGM	
Note ed indicazioni:	

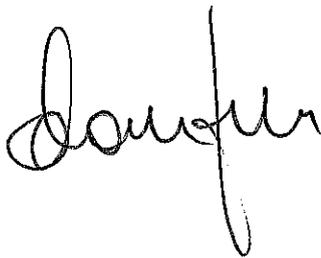
Verifica compilazione proposta di bando	Esito	
Tutti i paragrafi previsti dalle LGM sono stati compilati?	SI	
Note ed indicazioni (sempre obbligatorie in caso di "NO"):		

Verifica completezza documentazione da inviare tramite "GR GAL"	Esito	
Proposta di bando	SI	
Scheda di conformità tecnica indicata al par. 2.9 "Bandi GAL" delle prescrizioni operative generali <i>(solo se la proposta di bando non è stata approvata dal CdA)</i>		NO
Modello di autovalutazione della proposta di bando	SI	

Allegato A

Atto del CdA, del Direttore o del Presidente che approva la proposta di bando	SI	
Nel caso di proposta del <u>primo</u> bando relativo ad uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione di un Progetto chiave, atto approvato dal GAL che dispone l'attuazione del Progetto chiave (allegato tecnico 12.3, par. 2.3, punto 9 del bando della Misura 19)		
<i>Tutti i documenti/atti trasmessi dal GAL devono essere firmati</i>		
Note ed indicazioni:		

Il Direttore del GAL	<i>Dott. Francesco Manzardo</i>
Eventuale altro referente del GAL	<i>Dott. David Sterchele</i>
Data	<i>05/04/18</i>



PSL - Scheda di monitoraggio finanziario - data: 04/06/2018

Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza [1-2-3] (4)
1	1.2.1	€ 165.000,00	€ 92.888,00	€ 0,00	€ 72.112,00
	TOT M 1	€ 165.000,00	€ 92.888,00	€ 0,00	€ 72.112,00
4	4.2.1	€ 320.000,00	€ 89.106,00	€ 0,00	€ 230.894,00
	TOT M 4	€ 320.000,00	€ 89.106,00	€ 0,00	€ 230.894,00
6	6.4.1	€ 500.000,00	€ 136.251,69	€ 0,00	€ 363.748,31
6	6.4.2	€ 1.200.000,00	€ 1.052.700,54	€ 0,00	€ 147.299,46
	TOT M 6	€ 1.700.000,00	€ 1.188.952,23	€ 0,00	€ 511.047,77
7	7.5.1	€ 3.014.000,00	€ 1.843.013,71	€ 113.807,00	€ 1.057.179,29
7	7.6.1	€ 1.080.148,70	€ 1.094.126,24	€ 160.287,00	€ -174.264,54
	TOT M 7	€ 4.094.148,70	€ 2.937.139,95	€ 274.094,00	€ 882.914,75
16	16.1.1	€ 100.000,00	€ 134.353,68	€ 0,00	€ -34.353,68
16	16.2.1	€ 325.000,00	€ 0,00	€ 325.000,00	€ 0,00
16	16.4.1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
16	16.9.1	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00
	TOT M 16	€ 775.000,00	€ 134.353,68	€ 575.000,00	€ 65.646,32
		Importo approvato DGR 1547/2016 (5)	Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
	TOT SM 19.2	7.054.148,70	4.442.439,86	849.094,00	1.762.614,84
	RISERVA DI EFFICACIA	705.414,87			
	TOT SM 19.2 AL NETTO RISERVA EFFICACIA	6.348.733,83	4.442.439,86	849.094,00	1.057.109,07

- 1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016
- 2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
- 3) Importi finanziari relativi a bandi pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
- 4) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura
- 5) Importo approvato con l'Allegato C alla DGR n. 1547/2016
- 6) Importi complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
- 7) Importi finanziari complessivi (SM 19.2) relativi a bandi pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
- 8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando

Denis Mura

[Signature]

